

CAMMINARE INSIEME

Via Mozart 16 - 20122 Milano

Tel. 02.76008712

Notiziario n.1 sped. in abbonamento postale art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Milano Anno 13° Aut.Trib.di Milano n° 241 del 7 maggio 1994 U.I.C.I. sez. di Milano - Dir. responsabile: Mario Censabella Direzione, Amministrazione e Redazione: Via Mozart 16 20122 - Milano stampato internamente dall'U.I.C. - Copia omaggio

Marzo 2010

E' parte integrante del presente numero la Convocazione Assembleare, la Relazione Morale 2009 e uno schema di sintesi del Bilancio Consuntivo 2009 così come prevedono le norme statutarie e regolamentari della nostra Associazione.

Abbaiare alla Luna

La moda uomo 2010 presentata a Milano ripropone lo "spolverino" con funzioni molto diverse da quelle che assumeva un tempo.

Per me che ho “tantanni” lo spolverino era una sorta di soprabito leggerissimo che, lo conoscevo perché lo utilizzava mio nonno, lo indossava per non impolverare gli abiti durante i lunghi viaggi in auto. Mi ricordo che quando si faceva sosta ai passaggi a livello, un tempo erano innumerevoli, il nonno scendeva e andava a spolverare il radiatore con una pelle di daino.

In quei tempi non esisteva nelle auto né riscaldamento né condizionatore; quando faceva caldo si abbassavano i finestrini o, in alternativa, si aprivano le prese d'aria del cofano azionando un'apposita leva; altre aerazioni si ottenevano, non era prerogativa di tutti i modelli, spingendo in avanti il parabrezza attraverso appositi cursori.

Ho sempre mitizzato i nonni materni, il 16 gennaio di quest'anno, è stato il 72° anniversario della scomparsa di nonna Giulia De Micheli, era una donna colta, diplomata al Conservatorio, per vezzo si faceva chiamare Nena; ho avuto modo di comprendere solo ora una frase della quale in verità mi sono sempre ricordato senza comprenderne il vero significato.

Abitavamo a Bordighera; un certo giorno si è preso il treno per andare a Torino ove la Nena doveva essere operata, transitando lungo i corridoi verso il vagone ristorante, tenendomi strettamente per mano, si è fermata innanzi a uno scompartimento aperto, io allora vedevo, dicendomi: “guarda quel ragazzo come è triste

forse dovrà essere anche lui operato...”. Fino al 16 gennaio 2010 pur ricordandomi l’episodio non avevo mai compreso il vero significato di quelle parole; era evidentemente un messaggio profondo, subliminale che voleva trasferire al suo Cicino angoscia, dolore, paura, forse speranza; voleva che partecipassi al suo stato d’animo, a Bordighera non è più mai tornata.

Abbiamo appreso in questi giorni che siamo spreconi, non consumiamo tutto il pane che compriamo, lo buttiamo via. Sarei a consigliare, quasi me ne vergogno per la banalità del suggerimento, di porre il pane nel freezer facendolo rinvenire nel forno prima di consumarlo, diviene appetibile, croccante, quasi sublime.

Il pane quale simbolo mi riporta ad antichi riti e tradizioni: mio padre che era di origine siciliana baciava ogni pezzo di pane caduto sul pavimento prima di riporlo in tavola.

Nel novero di altri ricordi rimbalza l’aggettivo sublime; era un’esclamazione ricorrente di un antico professore dell’Istituto dei Ciechi di Milano che, golosissimo e vorace, ogniqualvolta si recava o al bar Rossini che un tempo era più arretrato rispetto all’attuale collocazione, o da un certo gastronomo in Via Vivaio a gustare prelibatezze, esclamava con enfasi e con una voce un poco in falsetto: “sublimee! sublimee!” Nei primi anni ‘50 ero a comporre con lui parte di

un seggio nel corso di una consultazione elettorale dell'Unione di Milano, ciascuno di noi due propendeva per una diversa e opposta corrente, io ero al primo incarico di un qualche rilievo; è accaduto in quella circostanza che abbia organizzato la mia prima... birbonata.

Il suo nome era ...Leonida Bolla alto, robusto, due lauree; si trascinava intorno senza mai utilizzare un bastone bianco con molta difficoltà e circospezione.

Amava la musica, non tralasciava concerto, soltanto che le esecuzioni erano disturbate dal suo continuo mangiar cioccolatini che venivano lentamente scartocciati ed estratti da involucri sempre troppo rumorosi.

Apparteneva a una famiglia di livello, la mamma era componente il consiglio di amministrazione dell'Istituto dei Ciechi di Milano e non per il fatto che avesse un figlio cieco e insegnante all'Istituto, per le sue qualità e doti; far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto dei Ciechi, allora quando ancora esisteva quell'organo, era gran prestigio. Leonida Bolla era orgoglioso della propria madre; nei discorsi l'accomunava a un certo dottore del quale parlava con molto riguardo e discrezione.

Leonida era un nome impegnativo e ben si adattava alla sua corpulenza, strideva un poco quando raccontava, e lo faceva spesso, di abitare nell'ovaiola via Gallina.

Tu scrivi bene Mario, mi diceva, (nel corso degli anni intanto mi ero riappropriato del mio nome battesimale). Ero stato un suo allievo, era spiritoso, aneddótico, raccontava di aver ricevuto in regalo un vaso di ciliegie messe sotto “alcul” da sua cugina...Sosteneva che in inglese le due “o” si pronunciano “u”.

Il Professor Bolla da pochi anni non è più, lo ricordo con tenerezza e simpatia, con lui scompare un'altra delle figure caratteristiche legate alla storia dei ciechi milanesi.

Carmelo era stato un mio driver nel primo raid ciclistico organizzato dall'Unione Italiana Ciechi. Nara che allora lavorava non era riuscita ad avere subito le ferie e così ero capitato nel letto del povero Carmelo che non riusciva a prender sonno per il mio russare, mi lanciava invano cuscinate.

Poi Nara è arrivata, le avevo imposto di comprarsi due vestiti bianchi per raffigurare una sorta di “Dama Bianca”. A ogni arrivo di tappa, la sella si sa fa male a chi non è avvezzo, estraevo due pannoloni che avevo inserito nei pantaloncini a protezione provocando scandalo e disagio al buon Carmelo che continuava ad accompagnarmi in tandem: si vergognava di quella mia impudenza così irrituale.

1) SOTTOLINEATURE GRADITE

(Innumerevoli sono state le note verbali e scritte pervenutemi nella circostanza della mia scelta non desiderando più ripropormi per un incarico ufficiale all'Unione Italiana Ciechi, qui riporto due fra le tante) **MC**

“Il Presidente depone le armi,
Onore alle armi di pensiero con il suo stile di parole antiche come i racconti di storie vissute ricordi di battaglie vinte e di quelle perdute lasciate da conquistare a nuove generazioni di tempo diverso da quello vissuto dal combattente Presidente Mario Censabella.”

- Caro Presidente, il succinto pensiero, vuole esprimerti l'affettuoso Augurio di un giusto riposo, della quotidianità degli impegni, supportati dall'incarico oneroso ed essere punto di riferimento della Associazione e componenti, auguri all'Associazione per tutti i progetti che tu hai impiantato e che non sono stati ancora realizzati. Grazie per quello che hai saputo dare e per quello che saprai ancora dare.

Mario Adriano Ferrari -

“Gent. Mario,
le scrivo queste poche righe nell'imminenza del termine della sua lunga presidenza all'UIC di Milano. Le scrivo perché ci sono parole che risulta difficile esprimere, parole che per iscritto assumono meglio ed appieno la profondità del

loro significato.

Le esprimo tutto il mio apprezzamento per la signorilità con cui ha vissuto il suo ruolo, rappresentando con dignità e fermezza le istanze della nostra categoria presso le amministrazioni pubbliche. Lei, attraverso la sua figura e la sua opera, ha contrassegnato un'epoca. Ci mancherà anche Camminare Insieme, foglio dalle cui note traspariva una intelligente ed a volte anche ironica osservazione dei comportamenti umani. Grazie per le pagine di vita intense che ha saputo scrivere per noi ed insieme a noi.

Auguro a lei ed a Nara di vivere un tramonto sereno e colmo delle tante cose che la vita saprà certamente ancora riservarvi.

La saluto cordialmente, Rino Nazzari”

2) INPS – NUOVE DISPOSIZIONI

Dal 1° gennaio 2010 sono entrate in vigore nuove norme per mantenere e/o ottenere riconoscimenti in materia di invalidità civile per cecità, sordità, e disabilità in genere - Legge 102/2009 dispone nuove norme per il passaggio definitivo all'INPS delle competenze in materia di invalidità.

La nuova legge contiene innovazioni sia sul piano procedurale che giudiziario, l'INPS sarà l'unico referente responsabile in ordine al riconoscimento dei benefici di legge relativi. I

nostri uffici saranno sempre disponibili a offrire consulenza e collaborazione ai nostri associati.

3) PENSIONISTICA

| | | 2009 | 2010 |
|-------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| LIMITE DI REDDITO | | Euro 14. 886, 28 | Euro 15.154,24 |
| | | 2009 | 2010 |
| CIECHI ASSOLUTI | Pensione | Euro 275, 64 | Euro 277,57 |
| | Indennità di accomp. | Euro 755, 71 | Euro 783,60 |
| | | 2009 | 2010 |
| VENTESIMISTI | Pensione | Euro 254, 88 | Euro 256,67 |
| | Indennità speciale | Euro 180, 11 | Euro 185,25 |

4) MODELLO 730/2010

Lo Studio Trebi-R Via della Repubblica 37, 20090 Cesano Boscone - Tel.02.48.60.17.12 anche per la denuncia dei redditi corrente è disponibile a offrire presso la propria sede consulenza ai non vedenti.

5) 5 PER MILLE – UN GESTO DI SOLIDARIETÀ

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Sezione provinciale di Milano invita anche quest'anno i non vedenti, familiari, amici, volontari, benefattori a devolvere il 5 per mille nella circostanza dell'annuale dichiarazione dei redditi. Non occorre sottolineare l'importanza di questa devoluzione; quei proventi saranno in parte impegnati per i corsi di autonomia, mobilità

anche domiciliari e per il servizio di accompagnamento. Occorre annotare il nostro **Codice Fiscale: 80095170157.**

Ricordiamo che il 5 per mille anche se non sottoscritto viene ugualmente ritenuto dallo Stato. Omologamente possono devolvere il 5 per mille alla nostra Associazione anche coloro che pur non sottoscrivendo una denuncia dei redditi (Unico o 730) ricevono il CUD, compilando l'apposita modulistica allegata; occorre poi inserire quel modulo in busta chiusa e consegnarlo a un ufficio postale o in banca o a un CAAF indicando che il beneficiario è l'Unione Italiana Ciechi di Milano con il relativo Codice Fiscale.

6) DOVEROSA PRECISAZIONE - A CURA DELL'AVVOCATO GIANGIACOMO RUGGERI – CONSIGLIERE DELEGATO UICI MI

La circolare n. 321/2009 della Presidenza Nazionale UICI informa di alcune sentenze di Tribunali (Giudici di primo grado) che darebbero la possibilità ai non vedenti che hanno avuto revocata la pensione di cieco civile per questioni di reddito, di ricorrere avverso quel provvedimento con il riconoscimento di tutti gli arretrati non percepiti.

Questo diritto potrebbe essere eventualmente riconosciuto soltanto a coloro che erano fruitori di pensione e che ne hanno avuto la revoca per il superamento del limite di reddito e non a coloro

che non l'hanno mai avuta. L'iniziativa non è scevra da rischi, sia perché i Tribunali non sono vincolati al precedente giudiziario - in quanto nel nostro ordinamento le sentenze costituiscono solo un orientamento per i Giudici che vengono successivamente chiamati a giudicare casi simili - con la conseguenza che il non vedente, nell'ipotesi di rigetto del ricorso, potrebbe altresì essere condannato a pagare le spese di lite, sia perché l'INPS eventualmente soccombente potrebbe ricorrere a sua volta ottenendo in appello una sentenza alla stessa favorevole, nel qual caso, il non vedente dovrebbe restituire tutti i ratei di pensione avuti oltre agli interessi e le relative spese legali.

7) TESSERE DI LIBERA CIRCOLAZIONE REGIONALE

Sono in scadenza le tessere per la libera circolazione rilasciate dalla Regione Lombardia, per mantenerne la gratuità di fruizione anche per il 2010 occorre effettuare un versamento, euro 10,00. La richiesta perverrà in rapporto alla data di scadenza del proprio documento direttamente dalla Regione Lombardia al domicilio degli interessati con moduli di conto corrente già predisposti. In ogni tessera dovrà poi essere, come negli anni passati, inserita la ricevuta del versamento che farà fede dell'avvenuto rinnovo;

unitamente al bollettino di versamento sarà recapitato agli interessati un modulo già intestato che dovrà essere sottoscritto con due firme oltre a dover sottolineare la propria minorazione di riferimento.

Il modulo, debitamente sottoscritto, due firme, unitamente alla fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento, deve essere inserito in una busta che è già predisposta da consegnarsi a un ufficio postale contestualmente al pagamento del bollettino di cui si è fatto cenno.

8) INIZIATIVE A TUTELA DEGLI ALLIEVI NON VEDENTI

Lamentazione per sostegno scolastico disabili visivi al Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale Lombardia dott. Giuseppe Colosso e per conoscenza al Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale dott.ssa Giuliana Pupazzoni Via Ripamonti, 85 - 20141 Milano.

“La presente nota è intesa a segnalare il disagio di alunni non vedenti: sono pervenute segnalazioni da parte di genitori con figli disabili visivi in età scolare che abbiamo il dovere di trasferire alle strutture competenti.

L'anno scolastico è iniziato con un numero di ore, per l'insegnante di sostegno, non adeguatamente sufficienti per l'assistenza dei minorati visivi. Le famiglie in questione infatti ritengono non tutelati

i loro figli per le carenze di cui sopra, per le quali viene meno in tal modo l'equiparazione del diritto allo studio che le vigenti normative sanciscono fra allievi disabili e normodotati. Pur comprendendo le attuali difficoltà desideriamo rivolgere un accorato e pressante appello affinché non siano appesantite le realtà afferenti famiglie nel cui contesto esiste un disabile visivo che per la loro condizione richiedono di essere seguiti costantemente nel loro cammino didattico educativo e, pertanto, di poter usufruire di un numero adeguato di ore di sostegno relativo alla loro condizione.

Siamo certi che i Responsabili in indirizzo sapranno comprendere i disagi, le umiliazioni e le sofferenze che coinvolgono genitori e allievi riuscendo a estrapolare interventi che diversamente andrebbero ad appesantire situazioni che per loro stesse sono già difficili da gestirsi. Un deferente e grato saluto.

Il Presidente Mario Censabella”

9) SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO - MODIFICHE AL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO UICI MI COPIA DI NOTA INVIATA A TUTTI I FRUITORI

“Egredi e cari amici, approfitto degli echi profondi e immediati del grande microfono che è configurato dalla corrispondenza personale e diretta per intrattenervi su un argomento che mi è particolarmente caro e importante: il servizio di accompagnamento organizzato dalla nostra

sezione e i ticket attraverso i quali ciascuno può esserne fruitore.

Il Servizio di accompagnamento e i ticket sono un poco mie creature, la loro fluidità e dinamismo fanno parte integrante di una organizzazione che mi piacerebbe fosse sempre esplicitata al meglio; ... poi, poi, poi qualche nodo viene al pettine ma sono indipendenti dalla volontà di tutti coloro che operano intorno a questa realtà; le fatalità, le circostanze imprevedibili, le malattie e altro ancora a volte mettono a disagio i non vedenti e impongono sofferenza alla stessa organizzazione. Approfito di questa nota per suggerire ai fruitori di questo servizio di riferire sempre di eventuali inadempienze affinché vi si possa porre rimedio non rinviando proteste a posteriori assumendo a giustificazione atteggiamenti che non possono essere consentiti; e ancora un rilievo che non avrei mai voluto rivolgere: è accaduto che siano state fatte transitare quali richieste di ordine sanitario servizi di altro genere, acquisti o altro; non è morale.

Ho scritto già altre volte che l'iniziativa ticket era sperimentale nel senso che le prime norme di applicazione potevano essere modificate e così ora non è altro che una conseguenza dell'esperienza e delle lamentazioni che i non vedenti stessi hanno riversato all'Unione quali fruitori.

Lamentazioni che per conseguenza hanno imposto che con decorrenza 1° febbraio siano intervenuti alcuni aggiustamenti che invero avrebbero già dovuto far parte integrante del 1° pacchetto organizzativo ma che per alcune prese di posizione, vuoi demagogiche o altro, non hanno potuto essere applicate come avrei voluto. Sono giunte infatti a questa Presidenza fino al Consiglio Direttivo proteste per il fatto che i fruitori del servizio di accompagnamento del corso braille di Via Bellezza pagassero 5 euro per essere accompagnati e altri 5 euro per il ritorno a casa per un impegno orario che non supera di molto le due ore. Per contro chi fruiva di un servizio di accompagnamento circoscritto a commissioni-spesa o visite sanitarie spendeva solo 5 euro ancorché l'impegno orario fosse il più delle volte superiore. Accade poi che alcuni utenti facciano passare come servizio commissioni-spesa veri e propri servizi di accompagnamento, non escluso chi con quella motivazione si fa accompagnare e riprendere in Via Bellezza; ancora vi è chi fa transitare servizi commissioni-spesa, impegni dal parrucchiere, soste prolungate e altro ancora che non possono configurarsi come semplice spesa.

Le osservazioni e le lamentele invero non sono del tutto fuori luogo; da qui la necessità di rendere più corrispondente alla realtà l'impegno orario di ciascun servizio e cioè che 5 euro per le

commissioni, per le visite mediche o altro diventino 10 euro: 5 per l'andata e 5 per il ritorno per ogni servizio sia che il non vedente esca e torni a casa sia per il volontario che arrivi e ritorni dopo aver effettuato la commissione, sia per il non vedente che rimanga a casa e fruisca soltanto di compagnia e/o di lettura.

E' doveroso ricordare che il ticket di 5 euro è già un prezzo scontato riservato a coloro che acquistano un pacchetto di 10 ticket, diversamente la quota sarebbe di 10 euro per ogni ticket e che l'Unione in ogni caso si assume anche il costo dei biglietti tranviari degli accompagnatori e delle relative assicurazioni per tutti.

Prevedo, mi sembra di udire le voci di dissenso: ... ma come il costo è raddoppiato!

Non mi si dica poi che 3 servizi alla settimana 30 euro, mensili euro 120, oppure 4 servizi alla settimana – 40 euro – mensili euro 160 siano importi insopportabili. (Sono la media di ciascun fruitore).

Nel 2009 il ticket ha reso 30.000,00 euro e quindi ha contribuito ad alleggerire alcuni costi relativi al servizio.

L'Unione è per tutti i propri associati nei confronti dei quali deve essere impegnata a offrire, secondo le esigenze di ciascuno, la propria collaborazione con le risorse di cui dispone sia economiche che umane.

Non si possono spendere cifre ingenti solo per il servizio di accompagnamento.

Il servizio di accompagnamento è in perdita; ogni missione, mi piace definire così i vari accompagnamenti, ha sicuramente oneri maggiori di quanto si ricavi attraverso il contributo di ciascuno.

Non occorre aggiunga altre connotazioni: chi ha buon orecchio intenda.

Sono certo di rivolgermi a persone intelligenti, consapevoli, di buon senso che sapranno capire molto bene che occorre pensare anche al futuro cercando di non far disseccare le risorse che l'Unione ha, diversamente potrebbe giungere un momento nel quale non si sia più in grado di intervenire con alcun servizio.

Mi ricordo il consenso che ho avuto nel corso delle recenti manifestazioni del 13 dicembre quando ho affermato che i ciechi non possono pretendere che tutto sia sempre offerto loro gratis, ciascuno deve avere una propria dignità.

Mi rendo sempre più conto che non è facile fare il presidente; molte volte le sue prese di posizione vengono male interpretate; certo sarebbe molto più facile organizzare servizi gratuiti ma chi amministra ha la necessità di pensare anche alle risorse che se si esauriscono non vi saranno più per alcuno.

Non è questa una nota di imperio ma è un accorato appello alla condivisione e collaborazione di tutti.

Cari amici abbiate a comprendermi, e perché no a condividere le scelte che sono perseguite affinché un sempre maggior numero di fruitori possa essere messo nella condizione di avere dei servizi importanti e indispensabili quali il “nostro”.
MC”

10) TARIFFE 2010 DELLA CASA VACANZE STUDI DI TIRRENIA - VIA DELLE ORCHIDEE 44 TEL. 050.32.270

1° Scaglione: 16 Luglio -19 Agosto in camera doppia euro 68,00;

2° Scaglione: 1-15 Luglio e 20-31 Agosto camera doppia euro 65,00;

3° Scaglione: 1 -30 Giugno e 1 -15 Settembre camera doppia euro 60,00;

4° scaglione: 16 - 30 settembre camera doppia euro 56,00;

5° Scaglione: rimanente periodo dell'anno camera doppia euro 52,00.

Nella circostanza delle festività Pasquali e fine anno vengono applicate le tariffe del 2° scaglione.

Ai soci dell'Unione che potranno dimostrare di aver rinnovato la tessera per l'anno in corso, verrà praticato uno sconto di Euro 5,00 sulla tariffa giornaliera e limitatamente alle tariffe di

pensione completa del 1° e 2° del 3° e 4° scaglione e comunque per periodi superiori ai 5 giorni.

Il predetto sconto verrà praticato su richiesta del socio da formulare all'inizio del soggiorno e comunque non oltre il saldo del conto.

I bambini da 0 a 2 anni non pagano, bambini da 2 a 6 anni sconto 50%.

Transfert : da e per Livorno euro 20,00, da e per Pisa euro 25,00.

Caparra confirmatoria - Prenotazioni fino a 10 giorni euro 70,00 per prenotazioni oltre i 10 giorni euro 100,00.

Le prenotazioni devono essere confermate in forma scritta e successivamente perfezionate con l'invio della caparra.

L'importo della retta pro capite giornaliera di pensione completa è comprensivo di I.V.A. e servizio spiaggia, sono escluse le bevande a tavola.

11) VACANZE ANZIANI TIRRENIA 2010

Il soggiorno di che trattasi si svolgerà, così è scritto nel programma generale delle attività dell'Unione Italiana Ciechi, dal 30 maggio al 12 giugno 2010. Al momento nel quale andiamo componendo questo periodico non abbiamo la conferma circa le quote agevolate che solitamente sono adottate per questa iniziativa

che è rivolta ai non vedenti pensionati di ambo i sessi che hanno superato i 60 anni. Questa sezione come è nella consuetudine organizzerà a suo carico un transfert per l'andata e per il ritorno dopo che gli interessati, con le modalità di sempre, si saranno prenotati alla segreteria di Presidenza fornendo tutti i dati necessari. Ricordiamo che la Casa Vacanze Giuseppe Fucà ha una spiaggia propria, propone una struttura confortevole, predisposta in maniera che anche coloro che non vedono nulla o poco possano gestirsi in proprio l'autonomia nell'ambiente.

12) SCIMMIOTTARE NON È SEMPRE BELLO

Il buio intriga tanto da far dilagare iniziative che lasciano il tempo che trovano poiché spesso finalizzate a perseguire scopi non sempre socialmente e moralmente utili. Non ho potuto esimermi dallo scrivere un articolo che ho inviato alla stampa pensando che avesse una qualche ospitalità.

Induzione Del Buio -

L'Unione Italiana Ciechi di Milano propone, è Natale, una sorta di riflessione a tutti i... benpensanti sul tema.

Da qualche tempo a questa parte sono sorte iniziative che giocano con la cecità creando momenti di "buio" con le più diverse forme

comunque sempre commerciali usando uno slogan un poco impudente “Buio è bello”.

Congerie di iniziative che non nascono certo per scopi solidaristici o benefici promossi a favore dei non vedenti o delle loro iniziative o associazioni, ma soltanto create, pubblicizzate per fare incassi a favore di impresari e loro accoliti che cercano di trarre vantaggi economici dall’antico gioco della mosca cieca.

L’ultima iniziativa che ci è stato dato conoscere è nata a Milano con il titolo “Blind Date” ... Se volessimo tradurre alla lettera - appuntamento cieco. “Ma che vordì?” MC

13) IL RUOLO DELLE DONNE NELL'UICI - DI ERICA MONTENERI

Il 70% dei soci UICI sono donne ma le socie attive e impegnate sono veramente poche.

Nei quadri dirigenti contiamo solo su 1 presidente regionale - 17 presidenti provinciali 13 consiglieri regionali - 191 consiglieri provinciali - 8 nel collegio dei sindaci regionali - 81 nel collegio dei sindaci provinciali - 1 nel collegio dei sindaci nazionali - 1 consigliere nazionale - 1 proboviro nazionale.

A che cosa si deve questa scarsa presenza nei quadri dirigenti delle donne? Al maschilismo degli uomini? All'apatia delle donne, alla paura di mettersi in gioco?

Devo confessare che in tanti anni di militanza non l'ho capito. Penso che le donne, come i marinai genovesi del 1400, sentano il diritto di mugugnare ma non abbiano voglia di impegnarsi. Le scuse addotte sono molte.

La prima e più ovvia è il maschilismo dei dirigenti, i cattivoni che amano relegare le donne nei ruoli tradizionali di madri o di figure in grigio con compiti consultivi.

Ma la colpa è proprio degli uomini o delle donne che, come dice Erica Jong, hanno paura di volare?

Quando sono entrata nell'unione anch'io non capivo tante cose. Ho dovuto imparare, vincere le mie titubanze, assumere lentamente coscienza di quello che avrei potuto fare nell'interesse comune.

Con umiltà ho cercato di capire. Ho avuto "maestri" importanti che hanno compreso le mie insicurezze e mi hanno supportato, primo fra tutti Mario Censabella, ma anche Carla Colombo, una donna cavaliere della repubblica, per tutta una vita spesa per aiutare le donne non vedenti.

E così mi sono sentita crescere giorno per giorno e posso dire di aver messo la mia esperienza al servizio della nostra associazione attuando alcune iniziative utili come il telefono amico, lo sportello autonomia e, unitamente con il consiglio regionale lombardo, il progetto per la formazione di operatori UICI per l'assistenza dei non vedenti

ospedalizzati. Se come donna avessi pensato all'impegno ed alle difficoltà da affrontare non avrei neppure iniziato questo percorso.

Mi ha stimolato il desiderio di alleviare in qualche modo le sofferenze di altre donne o di altri uomini che come me dovevano lottare con la cecità e le limitazioni che da essa derivano.

Per questo faccio un caldo appello alle donne ed ai giovani perché lascino le loro comode nicchie, trovino un ideale per cui combattere, consapevoli che la nostra vita vale se possiamo dare qualcosa agli altri e se le esperienze degli altri possono arricchire la nostra vita.

La nostra associazione difende ancora valori profondi ma gli ideali, come i diritti, non possono essere affidati ad uno sparuto gruppo di persone, sentiamo la necessità di giovani, uomini e donne, che portino avanti la bandiera dell'integrazione e della solidarietà in una società dominata dal grigio e squallido materialismo.

14) A TU PER TU CON GLI UCCELLI

La Lipu - Lega Italiana Protezione Uccelli di Milano desidera proporre ai non vedenti della nostra sezione un simpatico modo per conoscere i rapaci in un contesto inusitato e a noi molto accessibile – Sabato 24 aprile alle ore 18.30 incontro all'Istituto dei Ciechi di Milano Sala Stoppani, un esperto racconterà degli uccelli,

comportamenti, sopravvivenze, consuetudini facendo anche conoscere e toccare alcuni reperti riferiti ai rapaci e agli uccelli in genere. Alle 21 dopo un piccolo rinfresco offerto da Rodolfo Mastro tutti ai giardini pubblici, i cancelli saranno aperti eccezionalmente per la circostanza, e lì in ore antelucane evidentemente adatte saranno ...evocati i rapaci attraverso appositi richiami in maniera che tutti coloro che si saranno iscritti potranno conoscerli e riconoscerli.

L'iniziativa potrà realizzarsi con un minimo di 10 e con un massimo di 25 non vedenti più gli accompagnatori.

Ringraziamo sin d'ora la disponibilità che Lipu offre attraverso uno dei suoi massimi esperti. Gli interessati si prenotino a Tania negli orari consueti, non mancate a un incontro che ha una connotazione insolita e simpatica.

15) ESCURSIONI

A) Il Circolo Paolo Bentivoglio propone un viaggio sulla Costiera Amalfitana - Pompei e isole - dal 2 al 7 maggio : Orvieto, Castellammare – Sorrento - Amalfi - Ravello – Pompei – Capri – Ischia - Napoli. La quota comprende: Viaggio Pulmann Gran Turismo - Albergo 4 stelle in camera doppia - Pensione completa - Bevande Guida locale per visita Pompei, Capri, Ischia. Accompagnatore per

tutto il tour – Escursioni con battelli pubblici e/o aliscafo Borsa da viaggio - Assicurazione
Costo pro capite Euro 735.00. Caparra da subito e saldo entro sabato 10 aprile.
Iscrizioni, informazioni e altri ragguagli
Presidente Piero Pizzarelli 0331.555.308 –
339.732.07.28.

- B) Il Movimento Apostolico ciechi organizza un viaggio nelle Langhe dal 20 al 23 maggio 2010. Saranno visitate Asti - San Secondo - Alba - Grinzane - La Morra - Cherasco - Abbazia di Vezzolano - Cisterna D'Asti - Colle don Bosco. La gita è quanto mai interessante, si snoda attraverso le amenità delle terre di Langa con gli apporti di degustazioni proprie di quei luoghi. Costo di partecipazione pro capite in camera doppia euro 395; la quota comprende bevande a tavola, guida turistica e ingressi a pagamento. Adesioni al più presto, le stesse devono essere seguite da caparra di 100 euro pro capite - Informazioni Rino Nazzari 02.469.48.00.

16) NOTIZIE UTILI

- Agevolazioni per ciechi e propri accompagnatori.

Era sorto un equivoco, sembrava fossero stati ridimensionati i benefici riservati ai non vedenti. Si trattava di una errata interpretazione relativa alla Carta Blu. Abbiamo interpellato la Sede Centrale UICI che ha ribadito per iscritto il buon diritto dei non vedenti titolari di concessione speciale III^A (modello 28/C) a fruire delle agevolazioni di che trattasi così come segue: sconti per l'acquisto di biglietti Europa purché contestualmente all'andata si acquisti il biglietto per il ritorno. Sconto del 20% per il non vedente che viaggia solo - sconto del 50% per il non vedente e per il proprio accompagnatore, tariffa ordinaria senza soprattassa per il non vedente che viaggia con il proprio cane guida.

- Ci sono pervenute lamentazioni di non vedenti che presso il “famoso sportello 18” Assistenza invalidi biglietteria della Stazione Centrale di Milano Trenitalia, non hanno avuto la possibilità di fruire direttamente dei servizi di quella iniziativa.

Questa Presidenza si è recata personalmente presso lo sportello contrassegnato con il n.18 che è reperibile non solo per le indicazioni esistenti sullo stesso sportello ma anche per i vettori che sulla pavimentazione indicano al

non vedente il percorso una volta giunti in biglietteria.

La carenza di personale non consente che quello sportello sia sempre presidiato, forse quasi mai, comunque gli sportelli in appresso hanno disposizioni precise: il non vedente riconoscibile attraverso il bastone bianco o altro segno distintivo è richiamato dallo sportellista in appresso libero ottenendo il diritto di precedenza su altri passeggeri.

- Questa Presidenza è venuta a conoscenza che alcuni non vedenti abbiano intrattenuto o intrattengano rapporti onerosi direttamente con personale adibito o impegnato nel servizio di accompagnamento sviluppato dall'Unione di Milano. Nel dichiarare l'assoluta estraneità di questa Sezione a questo genere di rapporti, si mettono in guardia i non vedenti che si sono incamminati in questi itinerari poiché potrebbero derivare loro responsabilità amministrative e sindacali.
- La Sede Centrale Uici informa che è possibile ricevere in braille il bollettino dell'Unione Mondiale dei Ciechi in lingua inglese; per ottenerlo inviare richiesta a: Ufficio Affari internazionali: inter@uiciechi.it
fax: 06.699.88.328.

- Il Centro del Libro Parlato Fratelli Milani dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Via Divisione Tridentina, 54 Brescia 030.22.09.421 - Sito: www.uicbs.it e mail lpbs@uiciechi.it informa che da alcuni anni effettua per i propri utenti a titolo gratuito lettura e registrazione personalizzata tramite volontari di testi scolastici, piccoli opuscoli, instant-book e manuali di apparecchiature varie. Gli interessati debbono inviare i testi che desiderano far leggere specificando il tipo di registrazione desiderata.
- **Attenzione:** Per tutti i lavoratori non vedenti in situazioni di disagio o precarie si comunica che l'istituto dei Ciechi di Milano è disponibile a organizzare percorsi di informatica e riqualificazione professionale. Per informazioni Istituto dei Ciechi di Milano Centro Informatico Franco Lisi 02.77.22.63.35.
Si approfitta della specifica competenza del soprannotato per chiedere un parere: Cellulari - **ISTRUZIONI PER L'USO** -
“Dall’inizio dell’epoca dei telefonini tutti, chi più e chi meno, abbiamo collezionato e riempito le nostre borse e i nostri cassette di “tecnicaglia” ossia di una serie di optional spesso in dotazione con l’acquisto del telefono che ormai sono inutilizzabili:

pensiamo ad esempio alle custodie, agli alimentatori, ai cavetti, ai pacchi di batterie, agli auricolari con cavi o bluetooth, eccetera.

E' certo che i vantaggi legati all'era della tecnologia mobile sono indubbi e impareggiabili. Con l'introduzione sul mercato di screen-reader per i cellulari sempre più sofisticati, noi non vedenti, abbiamo via via raggiunto una gestione autonoma della telefonata, della rubrica e degli sms. Molti di noi o i più audaci, hanno trasferito molte delle funzioni del computer su questi dispositivi, mi riferisco, in particolare, dall'utilizzo della mail all'accesso ad internet per la gestione di servizi di indubbia utilità, dall'ascolto di testi audio alla funzione di registratore, fino poi ad arrivare all'utilizzo del GPS. Se per conseguire i primi obiettivi, relativi alle funzioni base nell'utilizzo del telefono, è sufficiente avere una buona manualità associata al possesso di elementari regole di logica, per la gestione di funzioni più "avanzate" sono necessarie o consigliabili nozioni base di informatica: concetto di archivio (file), di cartella (folder), di collegamento (link). Se a tutto questo aggiungiamo un pizzico di curiosità e di passione, i giochi sono fatti!

Molti sono i modelli di cellulari presenti sul mercato benché diverse siano le dimensioni, anche se la tendenza generale va verso una miniaturizzazione del dispositivo o comunque sia verso un compattamento delle singole parti. Attenzione, tuttavia, prima di procedere all'acquisto di un nuovo prodotto uscito sul mercato di valutarne preventivamente lo scopo dell'utilizzo, questo per evitare una spesa superflua che non farebbe altro che accumularsi ad altra tecnologia inutile. Non sempre, quindi, i nuovi cellulari se non per le loro forme o colori più accattivanti, portano a bordo funzioni significativamente innovative.

Ancora oggi, per chi non vuole avventurarsi nelle "trappole dell'innovazione" e degli ingiustificati costi può ritrovare nel mercato dell'usato prodotti rispondenti alle proprie esigenze. Infatti spesso telefonini di pochi anni fa, naturalmente se in buono stato, sono reperibili a costi molto bassi e consentono una collaudata gestione delle principali funzioni.

Altra questione rilevante da tenere più che mai in considerazione sono i costi da sostenere per l'accesso ad internet. Molti sono fornitori (provider), diversi sono i piani tariffari, ed anche in questo caso si consiglia un'attenta verifica prima della scelta. Per i più

audaci, il mercato ha da poco introdotto tecnologie palmari accessibili, ma questa è un'altra cosa e un'altra storia

In conclusione per coloro che vogliono entrare nel mercato della telefonia mobile, si consiglia di assumere sempre più consapevolezza che è possibile avere consultando amici, conoscenti o rivolgendosi a centri competenti, è una questione di scelte e di fiducia.”

- La Sede Centrale Unione Italiana Ciechi ha individuato a suo tempo con una apposita convenzione nell'Ottica Cenisio Via Cenisio angolo Via Borgese 1 - 02.347071 direzione@otticacenisio.it - la sede per Milano del Centro Nazionale Tiflotecnico; tutti quei non vedenti che volessero avere informazioni, supporti e assegnazione di strumenti dedicati sono pregati di telefonare preventivamente nel pomeriggio da lunedì a sabato per ottenere attenzione, maggiore disponibilità attraverso uno specifico appuntamento.
- Comunichiamo che la Fiat Group Automobiles S.p.A. per tutto il 2010 concede ai non vedenti conclamati sconti sull'acquisto di automezzi nuovi Fiat, Lancia, Alfa Romeo; gli interessati avranno la più ampia informazione

presso le concessionarie prescelte.

NECROLOGI - DAL 16 OTTOBRE 2009 AL 28 FEBBRAIO 2010 – **RICORDIAMOLI**

Mario Paolo Afeltra - Giuseppe Bellanca
Maddalena Biro - Silvana Cattaneo – Renzo
Crotti - Cataldo Ferrara - Lodovica Galazzi
Rosa Lanfranchi - Maria Incoronata Mazzei
Elsa Morone - Azzurra Padriali - Vincenzo
Pasqualini - Olga Proverbio – Pietro Rota -
Luciana Segale.

CODA DI ROSPO

Dal vocabolario “demente”: scemo, deficiente, squilibrato, chi ha decadimento mentale - configuriamo così l’iniziativa di individui che quotidianamente, reiteratamente in maniera parossistica telefonano ai nostri uffici perseguitandoci con telefonate che si interrompono sistematicamente dopo la nostra risposta. Si tratta evidentemente di poveri individui, purtroppo afferenti il nostro ambito che solo attraverso queste manifestazioni riescono a colmare la loro insulsaggine, le loro nevrosi, il loro tentativo di essere e sentirsi qualcuno.

Dopo giorni di pazienza abbiamo intrapreso con le autorità competenti iniziative atte a poter individuare i telefoni dei disturbatori onde perseguire i responsabili per molestie telefoniche e danni morali e materiali. Trattasi evidentemente di persone cattive che solo così riescono a dare un senso alla loro vuotaggine sfogando i loro malesseri, malumori, risentimenti, la loro incapacità a dare un diverso senso alla loro squallida vita. I più perdonino ma non potevano sottacersi atti così subdoli e deteriori.

Per contro ricordiamo Olga Proverbio per tanti e tanti anni insegnante di educazione musicale, raffinata e intelligente, iscritta all'Unione sin dal 1935. Si è spenta a Busto Arsizio quando era per concludersi il 2009.

I suoi colleghi, le schiere di allievi, i molti amici la ricorderanno per la signorilità di tratto e di impegno; il suo ricordo rimarrà anche tra i non vedenti per gli echi positivi che ha lasciato.

Molti sono infatti i personaggi che in virtù delle loro doti, delle loro qualità, delle loro potenzialità anche intrinseche hanno contribuito e contribuiranno a che le stereotipe immagini dei ciechi così come appare dal dipinto di Bruegel si affranchino da una realtà che li rappresenta troppe volte brancolanti nel buio e nel dipinto in questione incespicanti,

sorretti da bastoni bianchi e l'un con l'altro da mani e braccia fra loro solidali.

Infatti soltanto certi atteggiamenti di essere e di esistere faranno sì che la Società tutta abbia ad avere una diversa consapevolezza e conoscenza della realtà che si afferisce alla minorazione visiva che è tecnica e non cecità morale: adeguiamoci, cerchiamo di percorrere certi itinerari se vogliamo veramente librarci verso vette che magari non raggiungeremo facilmente, ma verso le quali dobbiamo sentirci tutti incamminati.

**1^ ASSEMBELA DELLA SEZIONE
PROVINCIALE DI MILANO PER L'ANNO 2010:
AVVISO DI CONVOCAZIONE DIRITTO DI
PARTECIPAZIONE**

Caro amico,

Cara amica,

l'Assemblea dell'Unione Italiana Ciechi Sezione provinciale di Milano è convocata per domenica 25 aprile 2010 presso la Sala Barozzi dell'Istituto dei Ciechi di Milano Via Vivaio 7 ore 8 in prima convocazione ore 9 in seconda convocazione, in questo caso l'Assemblea sarà validamente costituita indipendentemente dal numero degli associati intervenuti.

Ordine Del Giorno

- 1. Nomina del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario dell'Assemblea.**
- 2. Nomina di tre questori per l'organizzazione assembleare.**
- 3. Nomina di 3 scrutatori per le votazioni palesi in sala.**
- 4. Nomina di 5 scrutinatori per ciascuno dei seggi per le consultazioni elettorali di cui**

- almeno 2 non vedenti per ogni seggio, con perfetta conoscenza del sistema braille.
5. **Presentazione eventuali liste e/o rose di candidati per le consultazioni.**
 6. **Lettura, discussione e proposta di approvazione della Relazione Morale anno 2009.**
 7. **Lettura, discussione e proposta di approvazione del Bilancio Consuntivo anno 2009 con relativa Relazione dei Sindaci Revisori dei conti.**
 8. **Elezione di 9 Consiglieri sezionali.**
 9. **Elezione di 2 Consiglieri Regionali di competenza dell'Assemblea dei soci.**
 10. **Elezione di 3 delegati al Congresso Nazionale.**
 11. **Varie ed eventuali.**
 12. **Proclamazione degli eletti.**

Le votazioni avranno inizio alle ore 12.30, comunque alla sospensione dei lavori assembleari e si protrarranno sino alle ore 15.30, dopodiché si effettueranno le operazioni di scrutinio presso lo stesso Istituto dei Ciechi ove avverrà pure la proclamazione degli eletti e la conclusione dell'Assemblea.

Informazioni:

Potranno essere sottoscritte con almeno 30 firme di soci effettivi liste di candidati che dovranno essere presentate alla sezione entro le ore 12 di mercoledì 14 aprile 2010.

Ciascuno, avente diritto, può sottoscrivere una sola lista. Ogni lista dovrà tener conto di almeno 1/3 di componenti di sesso femminile. Quest'anno infatti si dovrà procedere al rinnovo delle cariche sociali che sono in scadenza nella circostanza della convocazione del Congresso Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi.

Sono da eleggersi:

- A. 9 consiglieri sezionali scheda formato grande.
- B. 2 componenti il Consiglio Regionale scheda formato medio.
- C. 3 delegati al Congresso Nazionale scheda formato piccolo.

Le schede per le diverse elezioni sono differenziate per formato; su ciascun formato sarà annotato in stampa normale la relativa competenza, ogni scheda avrà l'angolo superiore destro tagliato per indicare la facciata sulla quale andranno annotati i candidati.

Su ogni scheda non potrà essere annotato un numero maggiore di nominativi cioè superiore al numero di eligendi previsti per ciascuna secondo le rispettive competenze.

Il votante potrà a sua scelta avvalersi della scrittura in braille o di quella in nero.

Per le operazioni di voto un accompagnatore può assistere non più di due non vedenti. Vi sarà un banco all'ingresso della Sala Barozzi presso il quale gli accompagnatori, vedenti o non vedenti indifferentemente, dovranno essere autorizzati a effettuare il voto assistito, attraverso un ticket che dovrà essere consegnato al Presidente del seggio per ottenerne l'autorizzazione.

Hanno diritto al voto tutti i soci della nostra circoscrizione in regola con la quota di tesseramento per l'anno in corso la cui tessera aggiornata dovrà essere esibita all'atto della votazione.

I minori e comunque coloro che sono soggetti a tutela potranno esercitare il diritto di voto attraverso i propri rappresentanti legali.

In caso di omonimia fra i candidati occorre sia annotato sulle schede di votazione oltre al cognome, il nome del candidato per evitare l'annullamento della preferenza.

La dislocazione dei seggi sarà comunicata nel corso dell'Assemblea dopo che gli stessi saranno insediati.

Allegati alla presente convocazione, così come prevedono le norme statutarie e regolamentari dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti sono inviati agli associati della

nostra circoscrizione i documenti che saranno posti in discussione e approvazione nel corso dell'Assemblea di cui sopra.

Pranzo sociale:

coloro che si saranno prenotati con le modalità di seguito elencate potranno parteciparvi, quest'anno per la circostanza di cui sopra è organizzato presso i locali addetti alla ristorazione dell'Istituto dei Ciechi.

Le prenotazioni possono avvenire da subito sino a tutto venerdì 16 aprile negli orari di segreteria salvo esaurimento dei posti disponibili.

Modalità di prenotazione – Quota pro capite:

- Per coloro che hanno superato i 65 anni di età e per coloro che non hanno superato i 30 anni (giovani) **10** euro.
- Per gli altri non vedenti **12** euro - Ogni non vedente ha diritto a un solo accompagnatore, l'eventuale guida segue lo scaglione di riferimento del non vedente.
- Familiari e amici che volessero intervenire **20** euro.
- I volontari attivi che desiderano partecipare e che si prenoteranno singolarmente, cioè non legati a un servizio di accompagnamento

personalizzato e concordato saranno ospiti gratuiti e graditi, sempre che si prenotino entro i tempi previsti, diversamente la loro quota dovrà essere a carico del non vedente.

L'organizzazione come sempre ha le sue precise regole alle quali occorre attenersi affinché il nostro impegno possa scorrere al meglio.

Le prenotazioni per il pranzo dovranno avvenire contestualmente al versamento delle quote relative, non potranno essere accettate oltre il limite prestabilito.

Per questa circostanza, contrariamente al solito, non sarà possibile la prenotazione di tavoli.

Il Ristorante sarà disponibile dalle 12.00 alle 15.00; saranno organizzati due turni 12.00/13.30 – 13.30/15.00 per consentire una più agevole organizzazione delle votazioni nel senso che si potrà pranzare e poi votare o viceversa secondo i turni che saranno assegnati al momento della prenotazione in rapporto alle disponibilità.

Ricordiamo che le quote pro capite sono politiche, la sezione si fa carico della differenza, anche per questa ragione le somme versate non potranno essere restituite

a coloro che dovessero essere assenti a qualsiasi titolo.

Le diverse modalità di prenotazione sono riservate esclusivamente agli appartenenti alla nostra competenza territoriale.

L'Unione si intende sollevata da responsabilità per eventuali danni a persone o cose che dovessero verificarsi nel corso dell'intera manifestazione.

Accorati invito e appello: siate solleciti con le prenotazioni al pranzo che ci auguriamo possa soddisfare un poco tutti.

Coloro che non avranno ancora ottemperato al rinnovo della quota sociale potranno adempiervi nel corso dell'assemblea per poter avere diritto al voto.

RELAZIONE MORALE 2009

UNIONE ITALIANA dei CIECHI e degli
IPOVEDENTI

SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO ONLUS

ASSEMBLEA 25 APRILE 2010

Inspiro a pieni polmoni la brezza di una realtà che ho deciso di percorrere sino alla scadenza naturale del mio mandato; è una scelta che mi ha procurato e procura rammarico e sofferenza ma è una decisione che rientra in un avvicendamento delle umane cose poiché è giusto che anche altri possano avere la possibilità e il diritto di reggere le redini di un giogo che ha rappresentato una parte importante della mia vita non solo associativa. Per i motivi di cui sopra ho scelto di non ripropormi per un'ultima legislatura pur avendone diritto.

Eravamo a metà degli anni '50 quando ho percepito il soffio che preludeva a una disperata necessità di riscatto, a una ventata che mi spingeva a cavalcare i problemi dell'Unione Italiana dei Ciechi e della quotidianità dei non vedenti tutti.

Da quegli anni sono nate le mie prime esperienze con qualche incarico e incombenza.

Così man mano è andata formandosi la mia personalità, il mio essere, il mio vivere, la capacità di assumere decisioni e scelte importanti, la mia sicurezza.

Il mio attaccamento all'Unione è stato assoluto trascurando altri vincoli non escluse le sorti di coloro che negli anni hanno condiviso la mia vita poiché ho rivolto soprattutto attenzione ai non vedenti percorrendo con loro i tortuosi e difficili tratturi verso conquiste e promozione sociale.

Ho sempre creduto che soltanto attraverso l'Unione Italiana dei Ciechi i non vedenti potessero percorrere le vie della pienezza della loro cittadinanza sociale.

Non ho né ripensamenti né rimorsi, soltanto la consapevolezza dei miei limiti; non ho mai dato corso né ad assunzioni né a forniture di comodo. Ho acquisito in tutti questi anni, la Presidenza della Sezione è arrivata il 6 novembre 1976, tutte le caratteristiche sopra enumerate, le altre doti mi erano innate.

In quegli anni sono subentrato a Maurizio Galimberti: aveva perso la vista in un incidente aereo, coltissimo, intelligente, un poco atipico, bizzarro, mi ha insegnato molto; il mio vero maestro di vita però è stato Dario Formigoni

insegnante, musicista, Direttore e Presidente della Biblioteca Italiana per Ciechi Regina Margherita, Dirigente nazionale della nostra Associazione, è lui che mi ha spinto ad assumere certi incarichi e a essere l'uomo che sono divenuto. Avrei tanti altri nomi da ascrivere legati al mio divenire, ma in questo contesto non è il caso; nomi che rimbalzeranno sempre nei miei ricordi, nella mia memoria: non posso però non scrivere di Enzo Zaniboni il Segretario storico della nostra Sezione, la sua saggezza, il suo equilibrio, la sua umiltà, il suo buonsenso e la conoscenza storica di tutti coloro che si sono avvicinati al vertice dell'Unione Italiana dei Ciechi sin dal suo sorgere sono state fonti dalle quali ancora oggi riesco a trarre insegnamenti e moniti. Si dice che un grande uomo non può essere mai tale se non ha con sé una grande donna.

Un importante Presidente non può essere mai stato tale se non attraverso la collaborazione, la dedizione, la correttezza, i sentimenti di tutti coloro che con lui hanno collaborato diuturnamente per tanti e tanti anni. Pochi sono stati gli avvicendamenti, tutti i collaboratori hanno saputo reggere, scambiandoselo, il filo di una continuità che sopra ogni altra cosa ha voluto essere sentimento, correttezza, coerenza e umanità.

Quando sono divenuto Presidente la situazione finanziaria della Sezione era drammatica; chi mi ha preceduto, era un “sciur”, anticipava personalmente gli stipendi delle impiegate. Poi la disperazione, le amicizie, la buona sorte hanno creato le opportunità a che la Sezione di Milano avesse contributi economici ed eredità tanto da riuscire a mettere da parte un piccolo gruzzolo che per la conseguenza della crisi economica attuale rischia di essere sgretolato. Occorre mantenere questi nostri faticosi accantonamenti per poter offrire servizi ai non vedenti e per retribuire decorosamente tutti i nostri collaboratori, non sarebbe giusto che dopo tanti anni di attività sviluppata con i sentimenti dei quali ho scritto avessero a rimanere a casa, a loro deve essere garantito l'avvenire e la sicurezza che si meritano sino al trattamento di quiescenza.

Traggo ispirazione dalla Relazione Programmatica riferita all'anno 2009, spunti e riferimenti per i consuntivi di un anno da esaminarsi relativamente ai risultati conseguiti.

“Il Consiglio e tutti coloro che collaborano con le nostre strutture e iniziative dovranno essere sempre impegnati a percorrere itinerari intesi a

realizzare e a perseguire i compiti istituzionali di preminente rilievo sociale.”

Gli appunti per tessere il canovaccio relativo alla Relazione per il 2009 compongono un tessuto che nel corso degli anni è divenuto consuetudine, il Consiglio che, per usare un eufemismo, è per lasciare le ...penne si deve soffermare sull'essenzialità di un resoconto che deve essere circoscritto nella stesura ma non nella sostanza.

Il 2009 inizia con un importante successo dovuto alla perseveranza e determinazione di questa conduzione: l'Unione Italiana Ciechi di Milano è riuscita a ottenere definitivamente la fruizione di due poltroncine di 1^a Galleria presso il Teatro alla Scala di Milano che da qualche anno erano oggetto di controversie, di sofferenza, di umiliazione da parte di non vedenti che spesso erano discacciati da un diritto che risale a oltre sessant'anni addietro. Ora quell'utilizzo non è più oggetto di diatribe, un non vedente con il proprio accompagnatore avrà sempre la possibilità di essere spettatore fra spettatori.

Sempre più attenzione è stata posta all'integrazione e all'autonomia dei non vedenti attraverso informazioni e partecipazioni mirate.

L'Unione Italiana dei Ciechi ha assistito i non vedenti per l'inserimento lavorativo collaborando con l'Ufficio del Lavoro dell'Amministrazione Provinciale, che ha la titolarità degli avviamenti, con l'Istituto dei Ciechi di Milano che nel corso degli anni ha assunto un ruolo determinante in un settore che oggi per i motivi più diversi non riesce a librarsi nel rosa della speranza.

Con l'Istituto dei Ciechi, con Rodolfo Mastro che ne è il Commissario straordinario, questa Sezione ha continuato a mantenere rapporti di reciprocità e di intenti: le finalità di queste Istituzioni sono omologhe per quanto ciascuna abbia e debba mantenere le proprie competenze, prerogative e rappresentatività.

Si sono realizzati progetti pure con fondi propri per sopperire o integrare la carenza di volontari civili che sono stati impegnati nel servizio di accompagnamento.

L'Assistenza attraverso l'applicazione ex art. 40 L.289/2002 ha acconsentito ai non vedenti aventi diritto di fruire di un servizio di accompagnamento personalizzato secondo i progetti che man mano sono stati approntati e posti in essere dalle competenti autorità.

Occorre considerare che ogni progetto presuppone una ricerca di disoccupati da recuperare per il servizio di volontariato civile che impegna risorse economiche per il reperimento di soggetti idonei.

La richiesta di un contributo, ticket, ai fruitori del servizio di accompagnamento esplicitato da questa sezione al fine di poter incrementare e soddisfare maggiormente i nostri utenti, dopo un inizio un poco difficoltoso, si trattava di fare comprendere che i servizi non possono essere sempre erogati a costo zero, ha preso quota e naviga nella giusta rotta sia pure con gli aggiustamenti che per il 2010 hanno dovuto prendere corpo.

Sempre molto attivi: telefono amico, consulenza psicologica, legale, fiscale, pensionistica, sportello informativo, commissioni pari opportunità e altro, con un itinerario di assistenza sociale e morale che si inquadra in un servizio di patronato.

Si è avuta cura di incentivare, per quanto è stato possibile, le attività di socializzazione, ludico, didattiche, ricreative, escursionistiche dell'Unione Italiana Ciechi con le iniziative ad essa correlate anche attraverso le attività e l'impegno svolti con il Circolo Paolo Bentivoglio presso la nostra sede di Via Bellezza 16. Sono

state riproposte e realizzate anche attività manuali.

L'insegnamento e l'apprendimento del sistema di scrittura e lettura braille, compresi ogni altra forma e progetto intesi a superare le difficoltà che incontrano coloro che perdono la vista da adulti, è un itinerario che anche nell'anno in questione è stato percorso: organizzazione di concerti, manifestazioni teatrali, espressioni di arte varia.

Gran parte di queste manifestazioni sono state realizzate attraverso il nostro Circolo che ha storia, carattere e benemerienze grazie all'impegno del suo Presidente e del relativo Comitato.

Sono state agevolate idee e progetti provenienti dalle rappresentanze UICI: pari opportunità uomo-donna, giovani, sportivi, anziani, referenti comunali coordinando le più diverse iniziative e idee che non sono state soltanto fantasie di singoli.

Si è partecipato a incontri on line e a convegni promossi dalla Sede Centrale o da altre istituzioni di rilievo.

Si è proseguito nel ricercare la promozione di nuove esperienze rivolte all'autonomia per tutti

e in particolare per i ragazzi non vedenti anche attraverso campi estivi in collaborazione con l'I.ri.fo.r. nazionale e locale.

Anche quest'anno è stata rivolta attenzione ai non vedenti ricoverati nelle varie case di riposo della circoscrizione sezionale con visite periodiche ai nosocomi; la rappresentatività dell'Unione in quei contesti è stata sempre particolarmente apprezzata e considerata per gli echi positivi che ha sempre suscitato.

E' stato sempre impegno della nostra Sezione valutare attentamente le proposte e le iniziative discendenti dal Consiglio Regionale UICI Lombardia, dalla Presidenza Nazionale e da altre istituzioni cercando di costruire momenti di sinergia.

Nell'anno di merito sono state promosse campagne informative costituendo gruppi di lavoro intesi a cercare di abbattere barriere sensoriali e architettoniche, compreso il diritto a ottenere linee guida per un agevole orientamento e percorribilità dei marciapiedi, il superamento di tutti gli impedimenti e pericoli riferiti all'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto in sotterranea e in superficie per i quali non si è ancora ottenuta una corretta e capillare informativa vocale direttamente sui mezzi di

trasporto relativa al succedersi delle fermate. A questo proposito occorre sottolineare l'impegno esplicitato da questa Sezione quando la MM aveva imposto che l'utilizzo delle porte dei convogli della metropolitana fossero comandate da un tasto che non è facilmente individuabile dal non vedente; il nostro intervento è stato perentorio anche attraverso campagne stampa che hanno ottenuto che i responsabili ATM e MM interrompessero quel tipo di funzione; i tecnici ATM ed MM si sono riservati di trovare soluzioni più idonee che comunque dovranno essere condivise dai nostri esperti.

Particolari e capillari forme di informazione sono state sviluppate per far comprendere l'importanza di utilizzare il bastone bianco sia per i non vedenti che per gli ipovedenti cercando di far vincere a questi ultimi alcune forme di ritrosia sia pur comprensibili. Tragitti omologhi dovrebbero percorrersi per propagandare la fruizione del cane guida soprattutto per quei non vedenti che desiderano essere più autonomi e spediti.

Entrambe le simbologie propongono attenzione, sicurezza e incolumità per tutti essendo garantite da disposizioni legislative nazionali e internazionali.

E' proseguita e resa più sollecita nell'anno di merito la collaborazione con il Comune di Milano soprattutto con gli Uffici preposti alla progettazione e installazione di semafori sonori per non vedenti laddove ne è stata segnalata la necessità, compresi gli interventi di manutenzione.

Ancora non si è concretizzata la disponibilità del Comune di Milano nei confronti dei venditori dei biglietti delle lotterie nazionali con dei nuovi chioschi che dovranno andare a comporre un arredo cittadino, in particolare di Piazza del Duomo in previsione dell'Expo 2015. Oggi i nostri chioschi sono tollerati e qualche volta oggetto di soperchierie. Anche in questo contesto piace sottolineare che si tratta di un impegno lavorativo di ciechi che risale a diverse decine di anni addietro, deve rimanere una caratteristica di come l'Unione Italiana Ciechi riesce a essere operativa e presente in piazza del Duomo attraverso dei lavoratori non vedenti che nel corso del tempo si sono sempre distinti per una operatività emblematica: realtà alla quale l'Unione Italiana Ciechi di Milano non dovrà mai rinunciare.

Sarebbero nostri impegno e desiderio ottenere una più ampia collaborazione e partecipazione dei giovani minorati della vista alla vita

dell'Unione Italiana Ciechi anche attraverso il Gruppo Sportivo Dilettantistico non vedenti di Milano con il quale abbiamo intese e collaborazione.

L'abbattimento di barriere architettoniche e sensoriali nel corrente anno ha rappresentato un punto dolente; si è sollecitato l'intervento delle autorità perché i marciapiedi fossero più percorribili e perché fosse intrapresa una campagna intesa a comminare sanzioni nei confronti dei conduttori di cani che non ripuliscono i marciapiedi dalle deiezioni dei loro animali; nel merito abbiamo pubblicizzato la nostra lamentazione anche con cartellonistiche locali e articoli perché un'attenzione maggiore fosse rivolta ai marciapiedi dei luoghi nei quali i non vedenti transitano più frequentemente essendovi le sedi dell'Unione Italiana dei Ciechi e dell'Istituto dei Ciechi.

Recentemente l'Associazione Genitori Ragazzi non vedenti e ipovedenti ha cambiato il proprio statuto eliminando la possibilità da parte dell'Unione di avere il diritto di rappresentanza in quel contesto; il nostro impegno sarà comunque rivolto ad acconsentire a che i genitori che lo desiderano abbiano a potersi avvalere della specificità e competenza della nostra Associazione.

Il confronto e il dialogo con le storiche Associazioni di disabili si è mantenuto negli standard di sempre.

Anche nel 2009 è proseguita la distribuzione della Carta dei Servizi orgoglio di questa Presidenza e gratificazione per coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione. Come è noto si tratta di un opuscolo nel quale sono contenuti oltre a una breve storia della nostra Associazione, leggi e indirizzi utili per tutti i servizi e le realtà a cui i non vedenti possono accedere.

La nostra Carta dei Servizi è sempre apprezzata anche per la sua multimedialità; questa nostra Carta è inserita sul sito di riferimento www.uicmi.it che è stato reso facilmente accessibile.

La devoluzione del 5 per mille a favore di questa Unione Italiana Ciechi è un momento importante poiché i nostri associati, familiari, volontari, benefattori, hanno manifestato tangibilmente la loro propensione a fornirci un contributo che nell'insieme non è stato trascurabile: nel 2007 abbiamo avuto notizia di una piccola flessione rispetto alle contribuzioni dell'anno precedente; vorremmo fossero sempre più numerosi coloro che pubblicizzano

questa possibilità che comunque, anche se non devoluta, viene ugualmente ritenuta dallo Stato. Ciascun non vedente dovrebbe assumersi l'impegno di fare pubblicità perché siano raccolte sempre un maggior numero di sottoscrizioni.

UICI MI Informa – E' l'etichetta con la quale, con particolare impegno, anche nell'anno di che trattasi sono stati predisposti i testi di newsletter e segreterie telefoniche il cui consenso va oltre la nostra circoscrizione; sono proseguite le settimanali trasmissioni ospitate da Radio Meneghina e da Radio Interland che con cadenza settimanale propongono con il nostro Camminare Insieme la presenza dell'Unione Italiana Ciechi nell'etere con ascolti che attraverso internet vanno anche oltre il nostro continente.

Camminare Insieme, questa volta scriviamo del nostro periodico edito trimestralmente, oltre ad avere una propria multimedialità è proposto sul nostro sito per diffondere con i suoi più diversi contenuti la "voce" della sezione essendo predisposto non solo per la compagine associativa; gli oneri di diverse migliaia di euro per la diffusione di ogni numero giustificano comunque l'impegno di tali risorse.

E' proseguita la distribuzione di vari opuscoli relativi all'attività dell'Unione Italiana Ciechi, della Sezione Italiana dell'Agenzia per la Prevenzione della Cecità e delle altre istituzioni e iniziative collaterali.

La stampa dei nostri periodici braille - Voce Amica e Ora Serena è proseguita anche nel 2009 nonostante l'onere cospicuo di questo nostro impegno tipografico; si dovrà nel futuro valutare l'opportunità e la convenienza di esercire una iniziativa che un tempo, nel lontano 1952, primi anni della loro edizione, aveva un maggior senso e utilità essendo quasi nulla l'editoria braille. Occorre anche considerare lo sforzo economico e di risorse umane, poiché questi periodici sono distribuiti oltre la nostra competenza territoriale, per valutare l'opportunità dell'iniziativa a meno che non si abbia a rilevare una flessione di abbonamenti tale da non giustificarne più il proseguimento.

La campagna per il rinnovo della quota sociale e per il reperimento di nuovi associati è un costante impegno di questa sezione: più numerosi saranno gli associati maggiore sarà l'importanza dell'Associazione la quale potrà avere così più ascolto e incisività anche nei

confronti dei vari livelli delle pubbliche amministrazioni.

Si è sempre cercato di agevolare la partecipazione di soci, amici e familiari alle assemblee sezionali e alle varie altre iniziative.

Ci si è orientati anche nell'anno di competenza a provvedere agli oneri relativi alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei nostri immobili, oltre che della sede istituzionale che come è noto ha proprie configurazioni in una palazzina concessa in comodato gratuito nel lontano 1980 dall'Istituto dei Ciechi di Milano, quando Censabella, che allora era nel Consiglio dell'Istituto, ha avuto la possibilità e l'opportunità percorrendo i più diversi itinerari di ottenere la fruizione di una sede prestigiosa e autonoma che è orgoglio e vanto della nostra Associazione superando le varie spinte partitiche che avrebbero voluto che il patrimonio dell'Istituto dei Ciechi di Milano fosse destinato diversamente.

In verità, allora, al momento di acquisire la struttura Censabella ha avuto molte perplessità, occorreva renderla adatta alle esigenze dell'Unione, non vi era l'ascensore, la pavimentazione necessitava di molte riparazioni e molto altro ancora era da sistemare. E' pur vero che l'Unione avrebbe

potuto affittare la vecchia sede di Via Sant'Eusebio di proprietà, e così in realtà è avvenuto, ma le spese sono risultate comunque ingenti.

Mi è stato di aiuto e conforto il vice Presidente di quei tempi Giuseppe Gilli che mi ha incoraggiato e spronato condividendo con me coraggiosamente ogni tipo di responsabilità. Questa Presidenza nel corso del tempo ha sempre proposto di privilegiare l'organizzazione, l'efficienza, l'accessibilità rispetto a un costante aggiornamento delle strutture interne, dovendo amministrare soldi della comunità dei non vedenti si è cercato di fare proposte accorte temperando le spese con le necessità che sono andate sempre ad accogliere le più immediate esigenze di carattere ergonomico e operative dei dipendenti.

La nostra organizzazione informatica non è al top, più volte abbiamo avuto modo di lamentare che alle nostre aggiornate tecnologie non fanno riscontro programmi adeguati che non decollano nella loro giusta dinamica, dimensione e operatività.

Non sono stati trascurati altri impegni con conseguenti oneri economici:

Rappresentanza U.I.C.I. di Legnano.

Partecipazione a convegni e incontri a carattere locale e nazionale: sono state designate persone competenti e preparate per ogni singola problematica e per le esigenze di tutti.

La Sezione di Milano anche per il 2009 è stata rappresentata presso:

Amministrazione Provinciale di Milano,
Comune di Milano settore handicap attraverso la Fand oltre che, per Statuto, presso il Consiglio Regionale Unione Italiana Ciechi della Lombardia.

La sezione ha svolto assistenza, ascolto e disponibilità relativamente a tutti i non vedenti indistintamente, soprattutto nei confronti di ciechi anziani e soli.

Nel 2009 il nostro magazzino ha proseguito la propria attività intesa a fornire materiale tiflotecnico di più urgente e immediato consumo.

Sono stati esplicitati appelli nei confronti di coloro che negli ambiti più diversi potevano offrire suggerimenti e contributi di ogni genere.

Questa Relazione è una sommatoria di realtà che intende puntualizzare una dinamica che non ha tralasciato alcun settore riferito alla configurazione territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi di Milano.

Anche per l'anno 2009 questa Sezione ha operato per il perseguimento dei propri compiti istituzionali di preminente rilievo sociale, sia associativi che di rappresentanza, patrocinio e tutela dei minorati della vista.

Tutti gli obiettivi prefissati nella Relazione riferita all'anno decorso sono stati raggiunti.

| | |
|---|-------|
| Nuovi iscritti | 72 |
| Deceduti | 24 |
| Trasferiti | 5 |
| Cancellati per morosità | 41 |
| Associati al 31/12/2009 | 1.484 |
| Soci occupati | 399 |
| Utenti di pensioni e/o di indennità | 4.769 |
| Corrispondenza ricevuta e spedita | |
| E mail comprese | 2.850 |
| Periodici e Notiziari informativi | |
| Comunicati settimanali, Segreterie telefoniche e Newsletter | 9.792 |

La Sezione per tutte le proprie attività ha avuto oneri per un ammontare di Euro 711.420,69.=

CONCLUSIONE

Come è mia consuetudine concludo, così come ho iniziato, in prima persona e per la circostanza attuale mi appare doveroso porre la parola “fine” a un commiato che non vuole significare distacco assoluto; così con l’Assemblea del 25 aprile 2010 termina una serie di mandati che mi hanno delegato al compito di reggere l’Unione Italiana Ciechi di Milano; al di là delle valutazioni di questo lungo impegno che altri esprimeranno posso affermare con assoluta consapevolezza di aver sempre saputo affrontare ogni realtà senza tentennamenti, con coraggio e determinazione.

Il mio impegno associativo si è dipanato per lunghi anni non scevri da responsabilità particolari.

Le richieste di attenzione, i consensi sono stati connaturati e conseguenti l’impegno che si è esplicitato in nome e per conto di un’intera compagine associativa, di un’Associazione la cui storia a volte drammatica a volte lieta affonda la propria vena sorgiva

nell'emancipazione e nell'integrazione dei non vedenti tutti.

I versi di una celebre canzone di Brecht raccontano di alcuni che sono al buio e di altri che per contro sono nella luce: la gente vede solo questi ultimi, non si accorge degli altri, del loro dolore, e quindi nemmeno della loro esistenza.

A volte quel buio siamo noi stessi a mantenerlo inconsapevolmente affogando nelle tenebre tutte le nostre angosce; oggi vi è pure una forma esasperata, quasi parossistica di proporre e ricercare il buio, ma questo è ancora un altro discorso, una diversa filosofia di vita.

Concludo con espressioni di gratitudine rivolte a tutti coloro che hanno offerto risorse umane ed economiche a beneficio della nostra sezione.

Annoto i nomi dei Consiglieri che compongono quest'ultimo Consiglio che è per... lasciare le penne: Fabio Baracetti, Osvaldo Benzoni, Enrico Lisi, Franco Lisi, Alessandra Martinelli, Rodolfo Mastro, Erica Monteneri, Laura Morelli, Alberto Piovani, Giangiacomo Ruggeri, Silvia Zaru; sono elencati secondo l'alfabeticità di ciascuno, la graduatoria per chi si riproporrà la stabilirà la consultazione elettorale. Ciascuno

ha dato secondo le proprie caratteristiche, disponibilità e prerogative.

Un grazie particolare ai Sindaci Revisori dei Conti Presidente Aldo Oliveri, componenti: Germano Cassinelli e Giancarlo Penco, per loro l'eventuale riproposta dipende dal Consiglio che si costituirà successivamente alla nostra consultazione elettorale.

Sicuramente ho dimenticato qualcuno, alcuno non me ne voglia, la casualità a volte crea involontariamente delle preclusioni non volute.

Grazie a tutti, soprattutto a coloro che per tanti e tanti anni mi hanno concesso di essere sempre il primo.

Chiosa:

Questo è un "Periodico" ricordatevi non una Circolare!!! - Camminare Insieme - è stato un battesimo che ho dovuto imporre circa 13 anni addietro quando il Ministero delle Poste non ha più accettato che i nostri messaggi scritti "Circolari" potessero fruire della spedizione in abbonamento postale; infatti non erano più come un tempo comunicazioni circoscritte a qualche avvenimento, erano divenute consistenti e spaziavano su diverse problematiche e iniziative; così sono stato costretto a trovare un titolo: "Camminare Insieme" che del resto era lì quasi ad attendere, mutuandolo da una trasmissione radiofonica che intrattenevo sin dal 20 Aprile

1980, un tempo solo presso Radio Meneghina e successivamente anche sui mhz di Radio Interland. Così è nato questo periodico di proprietà della Sezione di Milano regolarmente iscritto al competente Tribunale e da subito ne sono divenuto il Direttore responsabile. Non credo che la Presidenza che scaturirà successivamente alla consultazione elettorale mi toglierà l'incarico anche per il fatto che non ho certo demeritato gestendo questa prestigiosa responsabilità.

Dovrebbe comunque intervenire una delibera del nuovo Presidente, suppongo per una sorta di ritualità e per indubbi meriti Rodolfo Mastro attuale vice Presidente. Nel caso sarò ben lieto di collaborare con la nuova Presidenza con incarichi ben circoscritti e con un insediamento dignitoso.

Note a margine: la primigenia idea circa questa intitolazione discende da un'idea del Maestro Giuseppe Pacchiani, padre dell'attuale Preside della scuola Media Integrata per Ciechi di Via Vivaio. Erano i tempi in cui presso l'Istituto vi era la scuola speciale per ciechi, il Maestro Pacchiani era uno degli storici insegnanti di quella scuola.

In verità il Maestro aveva suggerito Camminando Insieme; con qualche consultazione a latere ho trasformato quella proposta con l'attuale titolo ancor prima che le

trasmissioni di Radio Meneghina prendessero il via.

Questo titolo così simpatico, intrigante e significativo è stato diversi anni più tardi gerundizzato da una sezione UICI della Lombardia facendolo divenire il titolo del proprio periodico, personalmente avrei avuto più fantasia.

“Camminare Insieme” è stato poi “...scopiizzato” e attribuito ad altre iniziative nell’ambito UICI: a una cooperativa di volontariato e ancora a un progetto per l’assegnazione di volontari civili promosso dalla Sede Centrale, ne sono orgoglioso, del resto non è un marchio depositato.

Ricordatevi... Periodico e non mai Circolare.

Una raccomandazione: conservate anche i numeri arretrati dei nostri periodici, in essi potrete sempre trovare informazioni e riferimenti importanti per la sopravvivenza quotidiana.

Il Presidente
Mario Censabella

Finito di stampare il 16 marzo 2010